



La vertenza

Amte sindacati  
ad un passo dall'accordo

NADIA CAMPINI

**D**OPO settimane di false partenze, speranze deluse e intoppi, finalmente la direzione Amte e sindacati hanno trovato un'intesa sui tagli da fare per salvare la società dal fallimento.

SEGUE A PAGINA IV



Bus in centro

# Amte sindacati a un passo dall'accordo

*Via libera all'agenzia regionale. Oggi la palla passa al sindaco Doria*

(segue dalla prima di cronaca)

NADIA CAMPINI

**N**ON c'è ancora un accordo definitivo siglato, perché manca la parte relativa agli impegni di Comune e Regione, ma già questa mattina sindacati e azienda si vedranno anche con il sindaco, che porterà il suo testo con le promesse degli enti locali. E a meno di intoppi all'ultimo minuto ci sarà anche la sigla dell'intesa, che dovrà poi passare all'esame del referendum dei lavoratori.

Ieri è stata una giornata intensa per l'Amte. Al mattino in un incontro in Regione con l'assessore comunale Anna Maria Dagnino, gli assessori regionali Enrico Vesco, Pippo Rossetti e Renzo Guccinelli e il presidente di Filse Piero Biglia di Saronno è stato concordato che la Regione Liguria si impegnere per far nascere al più presto, d'intesa con i comuni e le province, l'azienda regionale per il trasporto pubblico locale, l'organismo che dovrebbe diventare il destinatario dei trasferimenti statali permettendo di risparmiare il pagamento dell'Iva su questi fondi, un meccanismo che solo per i conti dell'Amte vale sette milioni di euro. Gli assessori hanno anche confermato l'impegno a investire risorse della nuova



Ore decisive per il salvataggio di Amte

**Nonostante il gelo per l'advisor, la trattativa sembra segnare un passo forse decisivo**

programmazione europea 2014-2020 per il rinnovo e la sostituzione del parco mezzi, vecchio di 12 anni.

Nel pomeriggio è proseguita poi in azienda la trattativa tra direzione e rappresentanza dei lavoratori, Filt-Cgil, Fit-Cisl, Ultrasporti, Faisa-Cisal e Ugl, per limare la bozza del documento. Qualche freddezza si è

registrata per l'uscita del bando per la scelta di un advisor che dovrà valutare Amte, ma il confronto è andato avanti e alla fine è riuscito ad arrivare ad una bozza di testo condivisa.

Gli elementi di base restano quelli già noti: l'applicazione dei contratti di solidarietà a tutti i 630 dipendenti non addetti alla guida, il passaggio di 60 lavoratori al ruolo di ausiliari del traffico in carico al Comune, la rinuncia per i lavoratori ad una serie di premi e indennità che valgono un taglio sugli stipendi variabile da un minimo di 1500 ad un massimo di 3500 euro l'anno, il taglio delle ore di permesso sindacale e

l'aumento di un euro del costo del pasto mensa a carico del lavoratore. Prima di arrivare all'intesa definitiva il documento deve comunque essere completato con gli impegni richiesti dal sindaco, che riguardano la patrimonializzazione della società, gli investimenti, le garanzie sui contributi e appunto lo stop alla privatizzazione. «Devono essere impegni esigibili - precisa Andrea Gamba, della Filt Cgil - esattamente come quelli che si assumono i lavoratori». «Siamo sulla buona strada - conclude Mauro Nolaschi, della Faisa-Cisal - aspettiamo ora il Comune».